

di civiltà, ma soprattutto di giustizia votando contro l'emendamento Giordano 43.15. Se una persona che lavora 20 ore alla settimana prende un milione, chi ne lavora 40, quante ne dovrebbe prendere? Purtroppo la realtà è diversa (*Commenti del deputato Cangemi*). I metalmeccanici prendono un milione e mezzo lavorando 36-40 ore alla settimana, pertanto mi chiedo dove sia l'atto di civiltà nel dare un milione a persone che lavorano 20 ore alla settimana. Invito tutti i colleghi a votare contro l'emendamento Giordano 43.15.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 43.15, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	325
<i>Votanti</i>	315
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	24
<i>Hanno votato no</i> ..	291).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 43.88, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	320
<i>Votanti</i>	319
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì</i>	20
<i>Hanno votato no</i> ..	299).

Colleghi, vi chiedo un attimo di attenzione. La riformulazione proposta dalle Commissioni dell'emendamento Cordoni 43.125 comporta che il voto dello stesso debba avvenire adesso per ragioni di ordine logico. Do lettura della riformulazione proposta: « Al comma 1, dopo la lettera *d*), aggiungere la seguente: *d)-bis* gli strumenti definiti ai sensi dei principi e criteri direttivi di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) del presente comma devono tendere a valorizzare l'inserimento o il reinserimento al lavoro delle donne, al fine di superare il differenziale occupazionale tra uomini e donne ».

Onorevole Cordoni, accetta la riformulazione?

ELENA EMMA CORDONI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cordoni 43.125, nel testo riformulato, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	325
<i>Votanti</i>	323
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	282
<i>Hanno votato no</i> ..	41).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 43.16, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	334
Votanti	333
Astenuti	1
Maggioranza	167
Hanno votato sì	100
Hanno votato no .	233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 43.17, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	324
Votanti	322
Astenuti	2
Maggioranza	162
Hanno votato sì	20
Hanno votato no .	302).

Onorevole Gardiol, accoglie l'invito a ritirare l'emendamento Scalia 43.129, di cui è cofirmatario?

GIORGIO GARDIOL. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ora agli articoli aggiuntivi Lembo 43.03 e 43.04 avendo le Commissioni proposto la seguente riformulazione che li accorpa: « Al comma 1, dopo la lettera e), aggiungere la seguente: c)-bis previsione, in via sperimentale e per la durata di due anni, per i coltivatori diretti iscritti agli elenchi provinciali, di avvalersi, in relazione alla raccolta di specifici prodotti agricoli, di collaborazioni occasionali di parenti ed affini per un ridotto periodo di tempo complessivo nel corso dell'anno, assicurando il rispetto delle normative relative alla sicurezza e all'igiene nei luoghi di lavoro; la copertura da rischi da responsabilità civile, infortunio o morte e

il versamento di un contributo di solidarietà a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti ».

LINO DUILIO, *Relatore per la maggioranza per la XI Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LINO DUILIO, *Relatore per la maggioranza per la XI Commissione*. Signor Presidente, vorremmo proporre una piccola integrazione: dopo le parole « parenti e affini », aggiungere le parole « entro il terzo grado ».

ELENA EMMA CORDONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELENA EMMA CORDONI. Signor Presidente, chiedo al relatore di valutare l'opportunità, nella parte in cui si fa riferimento agli « specifici prodotti agricoli » per i quali si potranno utilizzare queste forme particolari di mercato del lavoro, cioè le collaborazioni occasionali, che la definizione di tali specifici prodotti agricoli sia fatta — ovviamente, al momento dell'esercizio della delega — tramite la contrattazione collettiva nazionale con i sindacati del settore comparativamente più rappresentativi.

Infatti, quando il Governo eserciterà la delega, dovrà comunque definire tali prodotti e, quindi, la previa consultazione delle parti sociali può aiutare in questo senso.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Signor Presidente, sono d'accordo sull'integrazione proposta dal relatore, nel senso di inserire le parole « entro il terzo grado ».

Considero, invece, superflua l'altra ipotesi, perché, in base alla regola generale, l'esercizio della delega è sempre sottoposto, come abbiamo verificato in maniera chiara durante la discussione, al previo confronto con le organizzazioni sindacali. Pertanto, è implicito che il Governo eserciterà tale delega, anche per quanto riguarda la definizione degli specifici prodotti agricoli, dopo aver sentito le parti sociali.

PRESIDENTE. Onorevole Michielon, accetta la riformulazione?

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, sono estremamente imbarazzato nell'accettare o meno la riformulazione e ne spiego il motivo.

Il Parlamento è chiamato ad approvare le leggi e, se qualche sindacalista vuole fare le leggi, si deve far eleggere in Parlamento. Purtroppo non è così.

PRESIDENTE. No, è già avvenuto spesso: ne ha uno alla sua destra!

MAURO MICHIELON. Infatti, all'onorevole Innocenti hanno fatto fare il parlamentare e non più il sindacalista, perché non andava più bene: è questo il motivo.

Il problema è da un anno all'attenzione del Senato e vi è una proposta di legge della lega sulla materia, ma il sindacato si è opposto ad essa.

La riformulazione proposta è la terza che ci viene presentata, perché al sindacato non va ancora bene e non bisogna fare nulla senza il suo consenso, altrimenti non hanno più tesserati. Mi vedo costretto ad accettare la riformulazione relativa alla previsione del limite del terzo grado, ma, poiché il sottosegretario ha detto che ciò è superfluo, e quindi non costa nulla, chiedo che, dopo le parole « collaborazioni occasionali », vengano aggiunte le parole « di altri coltivatori diretti ». Ciò vuol dire che un coltivatore diretto può dare una mano ad un collega a fare la raccolta.

Il sottosegretario ha detto che già si può fare, ma, in realtà, è difficilmente

praticabile e, per vari motivi, non viene fatto. Chiedo, pertanto, che venga fatta questa aggiunta: credo sia il minimo che si possa ottenere rispetto ad una legge che è ferma da un anno e dopo tre anni dall'assunzione dell'impegno da parte del Governo a varare questa riforma, mentre ora, per la terza volta, il mio testo viene rimaneggiato.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Signor Presidente, devo ribadire che anche questa previsione è superflua, perché esiste già nella nostra legislazione la possibilità di una collaborazione fra coltivatori diretti. Quindi, per la stessa ragione esposta prima, è inutile prevederlo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cangemi. Ne ha facoltà.

LUCA CANGEMI. Signor Presidente, preannuncio un netto voto contrario, perché, pur con le successive limitazioni ed anche con quest'ultima riformulazione, l'emendamento apre un ampio varco nel sistema di tutele, che nel lavoro agricolo è già stato ampiamente smantellato.

Stiamo parlando, infatti, di un settore, il comparto agricolo, in cui il lavoro dipendente è sottoposto a processi di sfruttamento e di « precarizzazione » a livelli ormai intollerabili.

Non possiamo accettare che si compia un ulteriore intensificazione del processo di precarizzazione, aprendo nuovi varchi che di fatto colpiscono i diritti dei lavoratori agricoli già pesantemente penalizzati negli ultimi anni.

Il nostro voto è motivato anche da una ragione di metodo. Attualmente sono aperte discussioni (penso al « tavolo verde ») nell'ambito delle quali tutti questi

problemi vengono affrontati in maniera complessiva e pertanto porre un pregiudizio rispetto a tali discussioni appare sbagliato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Strambi. Ne ha facoltà.

ALFREDO STRAMBI. Colgo l'occasione della precisazione fatta dal sottosegretario (il quale ha parlato di proposta pleonastica) per sottolineare che la legge non esaurisce il rapporto tra organizzazioni sindacali ed entrata in vigore della legge. Occorre individuare i destinatari della legge che possono mutare di volta in volta, per cui fare riferimento alla contrattazione collettiva per il futuro appare doveroso, anche se al momento la proposta può sembrare pleonastica. Chiedo dunque al sottosegretario di rivedere il proprio giudizio.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Santori. Ne ha facoltà.

ANGELO SANTORI. Forza Italia esprime un giudizio positivo sull'articolo aggiuntivo posto in votazione. Vorrei dire ai colleghi della lega che in questa fase della discussione forse sarebbe stato opportuno compiere un passo ulteriore perché continuare nella discriminazione tra coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale è anacronistico ed inopportuno (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Il relatore ha qualcosa da aggiungere?

LINO DUILIO, Relatore per la maggioranza per la XI Commissione. Ho già proposto di integrare con l'espressione « entro il terzo grado ».

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo ag-

giuntivo Lembo 43.03 (43.04) (*Nuova formulazione*), accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	319
Votanti	318
Astenuti	1
Maggioranza	160
Hanno votato sì	303
Hanno votato no ..	15).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 43.18, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	319
Votanti	300
Astenuti	19
Maggioranza	151
Hanno votato sì	106
Hanno votato no .	194).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 43.19, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	318
Votanti	317
Astenuti	1
Maggioranza	159
Hanno votato sì	35
Hanno votato no .	282).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 43.20, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	322
<i>Votanti</i>	321
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	161
<i>Hanno votato sì</i>	119
<i>Hanno votato no</i> .	202).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Santori 43.21.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Santori. Ne ha facoltà.

ANGELO SANTORI. Riteniamo che oltre ai requisiti previdenziali se ne debbano aggiungere anche altri di tipo assicurativo perché in agricoltura i requisiti assicurativi richiesti per l'accesso alle prestazioni di disoccupazione sono estremamente ridotti (51 giornate nei due anni) e vanno pertanto rivisti in senso più rigoroso, conformemente a quanto disposto per gli altri settori.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 43.21, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	298
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	150
<i>Hanno votato sì</i>	106
<i>Hanno votato no</i>	192
<i>Sono in missione 36 deputati).</i>	

Onorevole Gardiol, accede all'invito rivolto a ritirare l'emendamento Scalia 43.130 di cui è cofirmatario?

GIORGIO GARDIOL. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Strambi 43.66.

È stata proposta dalle Commissioni la seguente riformulazione: « Al comma 1, lettera g), sostituire le parole: "soggetti meritevoli di tutela" con le seguenti: "beneficiari" ».

Onorevole Strambi, è d'accordo con la riformulazione proposta dalle Commissioni del suo emendamento 43.66?

ALFREDO STRAMBI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Strambi 43.66, nel testo riformulato, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	300
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	263
<i>Hanno votato no</i>	37
<i>Sono in missione 36 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 43.22, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	314
Votanti	311
Astenuti	3
Maggioranza	156
Hanno votato sì	16
Hanno votato no .	295).

Onorevole Giordano, accede all'invito rivoltole a ritirare il suo emendamento 43.23 ?

FRANCESCO GIORDANO. No, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 43.23, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	308
Votanti	288
Astenuti	20
Maggioranza	145
Hanno votato sì	7
Hanno votato no	281
Sono in missione 36 deputati).	

Onorevole Strambi, accede all'invito rivoltole a ritirare il suo emendamento 43.67 ?

ALFREDO STRAMBI. Sì, signor Presidente, accetto di ritirarlo e preannunzio che trasfonderò il contenuto del mio emendamento 43.67 in un ordine del giorno che presenterò, che spero il Governo accoglierà.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 43.24, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	306
Votanti	304
Astenuti	2
Maggioranza	153
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	294
Sono in missione 36 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cordoni 43.126, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	310
Votanti	307
Astenuti	3
Maggioranza	154
Hanno votato sì	201
Hanno votato no	106
Sono in missione 36 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 43.91, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	311
Votanti	301
Astenuti	10
Maggioranza	151
Hanno votato sì	103
Hanno votato no	198
Sono in missione 36 deputati).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 43.25, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	305
<i>Votanti</i>	304
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	11
<i>Hanno votato no</i>	293
<i>Sono in missione 36 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 43.26, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	302
<i>Votanti</i>	284
<i>Astenuti</i>	18
<i>Maggioranza</i>	143
<i>Hanno votato sì</i>	91
<i>Hanno votato no</i>	193
<i>Sono in missione 36 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 43.92, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	309
<i>Votanti</i>	308
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	155
<i>Hanno votato sì</i>	111
<i>Hanno votato no</i>	197
<i>Sono in missione 36 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 43.27, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	304
<i>Votanti</i>	303
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	104
<i>Hanno votato no</i>	199
<i>Sono in missione 36 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cangemi 43.28, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	301
<i>Votanti</i>	300
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	12
<i>Hanno votato no</i>	288
<i>Sono in missione 36 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 43.29 e Giordano 43.30, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	303
<i>Votanti</i>	302
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	152

Hanno votato sì 92
 Hanno votato no 210
 Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 43.31, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 309
Votanti 308
Astenuti 1
Maggioranza 155
 Hanno votato sì 89
 Hanno votato no 219
 Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 43.32, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 313
Votanti 306
Astenuti 7
Maggioranza 154
 Hanno votato sì 102
 Hanno votato no . 204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 43.33, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 313
Votanti 311

Astenuti 2
Maggioranza 156
 Hanno votato sì 10
 Hanno votato no . 301).

Passiamo all'emendamento Michielon 43.93.

Leggo la riformulazione dell'emendamento in questione, proposta dalle Commissioni: « Al comma 1, lettera q), sostituire le parole: "in attività di utilità collettiva" con le seguenti: "in lavori di pubblica utilità" ».

Onorevole Michielon, concorda con la riformulazione proposta dalle Commissioni del suo emendamento 43.93?

MAURO MICHIELON. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 43.93, nel testo riformulato, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 303
Votanti 301
Astenuti 2
Maggioranza 151
 Hanno votato sì 282
 Hanno votato no 19
 Sono in missione 36 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giordano 43.34.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Strambi. Ne ha facoltà.

ALFREDO STRAMBI. Signor Presidente, intervengo su questo emendamento perché va nella stessa direzione del successivo 43.68, da me presentato, ossia si riferisce alla parziale contribuzione con cui lo Stato dovrebbe intervenire in materia previdenziale per coloro che pre-

stano lavori socialmente utili. Ora, se pure è apprezzabile la novità presente nel testo, che è un segnale di considerazione nei confronti del problema dell'assenza di copertura previdenziale per i lavori socialmente utili, io ritengo che la soluzione, essendo stata affidata a forme di riscatto individuale a carico dei lavoratori, sia insufficiente. Gli emendamenti in questione hanno quindi l'obiettivo di non precludere la possibilità di una partecipazione dello Stato, con parziali contributi figurativi, per risolvere il problema. Direi che è doveroso consentire una simile possibilità.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 43.34, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	310
<i>Votanti</i>	309
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	155
<i>Hanno votato sì</i>	27
<i>Hanno votato no</i>	282

Sono in missione 36 deputati).

Onorevole Strambi, accede all'invito al ritiro del suo emendamento 43.68?

ALFREDO STRAMBI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Strambi 43.68, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	305
<i>Votanti</i>	304
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	19
<i>Hanno votato no</i>	285

Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 43.35, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	305
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	86
<i>Hanno votato no</i>	219

Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 43.36, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	294
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	84
<i>Hanno votato no</i>	210

Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Michielon 43.94 e Fratta Pasini 43.37, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti 300*
Maggioranza 151
Hanno votato sì 103
Hanno votato no 197
Sono in missione 36 deputati).

Onorevole Gardiol, accede all'invito a ritirare l'emendamento Scalia 43.131, di cui è cofirmatario?

GIORGIO GARDIOL. Lo mantengo, Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO GARDIOL. Signor Presidente, questo emendamento a parere dei verdi è importantissimo, perché prevede una modifica sostanziale del modo in cui il Governo intende gestire il problema della nuova occupazione. Noi pensiamo che il terzo settore sia fondamentale e che meriti una normativa speciale volta ad incrementare l'occupazione nel suo ambito, ossia nei settori della cura, della cultura, della tutela dell'ambiente e così via. Riteniamo, allora, che nel momento in cui si dà una delega al Governo non ci si debba limitare ad indicargli di procedere in un'unica direzione, quella consolidata nel tempo: si deve avere il coraggio di dire che gli investimenti pubblici nel campo della nuova occupazione debbono avere una direzione privilegiata, quella dello sviluppo del terzo settore. A noi sembra che questa sia la via perseguita da tutti i paesi europei in questo momento e il Governo sbaglia se decide di rinunciare a questa possibilità di occupazione. Bisogna renderci conto che il terzo settore è l'unico ad alta capacità lavorativa e che quindi può assorbire il maggior numero di persone che intendono lavorare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giannotti. Ne ha facoltà.

VASCO GIANNOTTI. Signor Presidente, il problema sollevato dal collega Gardiol ha una sua ragione d'essere; del resto, il ministero si è già impegnato in questa direzione. Ricordo, infatti, al Parlamento che il ministro del lavoro e della previdenza sociale ha istituito una commissione *ad hoc* (terzo settore ed occupazione) per cercare di individuare le azioni possibili da porre in essere a sostegno dell'occupazione.

Pertanto, visto che il Governo si è già posto il problema e si sta attivando in proposito, chiedo all'onorevole Gardiol di trasfondere il contenuto dell'emendamento Scalia 43.131 in un ordine del giorno per impegnare il Governo ad operare in questa direzione. Chiedo altresì al signor sottosegretario la disponibilità del Governo ad accoglierlo.

PRESIDENTE. Onorevole Gardiol, accede alla proposta rivoltale dall'onorevole Giannotti?

GIORGIO GARDIOL. Signor Presidente, vorrei prima conoscere il punto di vista del Governo.

PRESIDENTE. Onorevole Sottosegretario?

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Credo che il Governo possa impegnarsi ad accogliere un ordine del giorno in tal senso.

PRESIDENTE. Onorevole Gardiol?

GIORGIO GARDIOL. Sta bene, signor Presidente, ritiro l'emendamento Scalia 43.131, il cui contenuto sarà trasfuso in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Contento 43.38, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	291
<i>Votanti</i>	273
<i>Astenuti</i>	18
<i>Maggioranza</i>	137
<i>Hanno votato sì</i>	82
<i>Hanno votato no</i>	191

Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fratta Pasini 43.39, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	285
<i>Votanti</i>	264
<i>Astenuti</i>	21
<i>Maggioranza</i>	133
<i>Hanno votato sì</i>	79
<i>Hanno votato no</i>	185

Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci 43.40, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	279
<i>Maggioranza</i>	140
<i>Hanno votato sì</i>	66
<i>Hanno votato no</i>	213

Sono in missione 36 deputati).

Chiedo all'onorevole Michielon se accetti la proposta di ritiro dell'emendamento 43.96 formulata dal relatore.

MAURO MICHIELON. No, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, intendo mantenere il mio emendamento 43.96, mentre annuncio il ritiro del mio emendamento 43.95. Comprendo le ragioni del relatore che mi invita a ritirare l'emendamento 43.96, ma a mio parere ciò dimostra la bontà di tale emendamento.

Con il comma 2 dell'articolo 43 del presente provvedimento si intendono modificare le norme concernenti i lavori socialmente utili. Il mio emendamento 43.96 introduce la lettera *c-bis*) che fissa una data entro la quale le forme di impiego in lavori socialmente utili abbiano termine. Tale data è fissata al 30 giugno 2000: pertanto, vi è più di un anno di tempo per tentare di risolvere il problema.

Il fatto che il Governo abbia espresso un parere sostanzialmente contrario sull'emendamento e che il relatore abbia invitato i presentatori a ritirarlo fa capire che, di fatto, i lavori socialmente utili si protrarranno anche nel 2001. Infatti, l'invito al ritiro è stato formulato sia per il mio emendamento 43.96 sia per il successivo emendamento 43.95 che stabilisce la data del 31 dicembre 2000.

Credo sia grave respingere questi emendamenti perché in questo modo il Governo si dimostra incapace di risolvere i problemi di 136 mila persone che, ormai da anni, svolgono un lavoro di 20 ore settimanali incassando 800 mila lire al mese. Sono lavori che alla fine vengono puntualmente ridati per evitare, diciamo così, moti di piazza cui neanche il ministro Bassolino, sindaco di Napoli e ministro del lavoro, riuscirebbe a far fronte.

Ho l'impressione che, fino a quando avremo come ministro del lavoro il sin-

daco Bassolino, il problema dei lavori cosiddetti socialmente utili non verrà mai risolto perché dovrebbe agire contro i suoi interessi (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

LINO DUILIO, *Relatore per la maggioranza per la XI Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LINO DUILIO, *Relatore per la maggioranza per la XI Commissione*. Ho chiesto ai presentatori di ritirare questo emendamento perché ritengo che la formulazione del testo al nostro esame, frutto, come ben sa l'onorevole Michielon, di un emendamento presentato dal Governo, prevede esattamente il contrario di quanto ha appena detto l'onorevole Michielon. La « sistemazione » di tale partita dovrebbe soddisfare le esigenze di questi lavoratori e disciplinare entro la fine dell'anno tutta la materia concernente i lavori socialmente utili.

È per questo motivo che ritengo opportuno invitare i presentatori a ritirare l'emendamento in questione, altrimenti, come ho già detto, il parere è contrario.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Signor Presidente, desidero intervenire perché mi pare che l'onorevole Michielon con le sue argomentazioni faccia dei processi alle intenzioni del ministro del lavoro. Considero, pertanto, inaccettabili tali argomentazioni.

All'onorevole Michielon vorrei ricordare che qui si tratta di trovare la soluzione per 136 mila persone, un numero equivalente a quelle dell'intera FIAT. Il Governo è comunque già nella fase dello « svuotamento » di questo ba-

cino; nel corso della prossima finanziaria discuteremo entro quale data l'intera materia dovrà essere disciplinata.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 43.96, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	290
Votanti	288
Astenuti	2
Maggioranza	145
Hanno votato sì	79
Hanno votato no	209

Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 43.97, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	301
Maggioranza	151
Hanno votato sì	81
Hanno votato no ..	220

Sono in missione 36 deputati).

Colleghi, vi informo che sospenderemo i nostri lavori quando avremo terminato l'esame dell'articolo 43.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 43.41, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	296
<i>Votanti</i>	293
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	147
<i>Hanno votato sì</i>	68
<i>Hanno votato no</i> ..	225
<i>Sono in missione 36 deputati</i>).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Bono 0.43.140.1, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	301
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	88
<i>Hanno votato no</i> ..	213
<i>Sono in missione 36 deputati</i>).	

Avverto che l'emendamento 43.140 delle Commissioni è stato riformulato nel senso di aggiungere dopo le parole: « Commissioni parlamentari », l'altra « permanenti ».

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 43.140 delle Commissioni, nel testo riformulato, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approvato (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	279
<i>Votanti</i>	219
<i>Astenuti</i>	60
<i>Maggioranza</i>	110
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i>	9
<i>Sono in missione 36 deputati</i>).	

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti Giordano 43.42 e Bono 43.43.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 43.44, Fratta Pasini 43.45, Michielon 43.98 e Giordano 43.46, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	289
<i>Votanti</i>	283
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	142
<i>Hanno votato sì</i>	83
<i>Hanno votato no</i>	200
<i>Sono in missione 36 deputati</i>).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fratta Pasini 43.48, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	302
<i>Votanti</i>	301
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	93
<i>Hanno votato no</i>	208
<i>Sono in missione 36 deputati</i>).	

Avverto che, a seguito della sua riformulazione (proposta dal relatore e accettata dal presentatore), l'emendamento Michielon 43.99 è diventato identico all'emendamento Possa 43.49.

Indico pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Michielon 43.99 e Possa 43.49, accettati dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 307
Maggioranza 154
Hanno votato sì ... 297
Hanno votato no 10
Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 43.100, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 302
Maggioranza 152
Hanno votato sì 98
Hanno votato no 204
Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 43.50, Giancarlo Giorggetti 43.101 e Fratta Pasini 43.51, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 308
Votanti 307
Astenuti 1
Maggioranza 154
Hanno votato sì 98
Hanno votato no 209
Sono in missione 36 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giordano 43.55.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giordano. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIORDANO. Signor Presidente, il tema che vogliamo sollevare con questo emendamento riguarda una questione di grande rilevanza: l'agenzia per il lavoro nel Mezzogiorno, che per un certo periodo ha appassionato la discussione tra le forze politiche.

Ci si lamenta moltissimo del fatto che il nostro paese sia vicino ad una fase di recessione, come ha esplicitamente ricordato ieri il Presidente del Consiglio. Crediamo che per combattere questo vento di recessione occorra l'intervento diretto dello Stato ai fini di promuovere i lavori a redditività differita, di favorire la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse di memoria e di natura, i beni culturali e le straordinarie ricchezze di questo nostro paese.

Riteniamo che l'agenzia per il lavoro possa progettare questi lavori e, nel contempo, assumere direttamente i lavoratori perché, in questa maniera, si pone fine alle ansie e alle sofferenze di lavoratori che devono ottenere il rinnovamento del loro contratto di lavoro (i lavoratori socialmente utili) anno dopo anno, mese dopo mese, con difficoltà sulla retribuzione e sulla copertura previdenziale.

Per questo riteniamo che l'agenzia possa avere un profilo di rilievo ed essere uno strumento efficace — così come avviene in altri paesi dell'Europa — per combattere la disoccupazione soprattutto nel Mezzogiorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giordano 43.55, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 302
Votanti 298
Astenuti 4
Maggioranza 150

Hanno votato sì 24
 Hanno votato no 274
 Sono in missione 36 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 43.102, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 312
 Votanti 310
 Astenuti 2
 Maggioranza 156
 Hanno votato sì 102
 Hanno votato no 208
 Sono in missione 36 deputati).

Avverto che l'emendamento Michielon 43.103 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 43.104.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Ringrazio il sottosegretario Morese per aver detto che le mie dichiarazioni nei confronti del sindaco di Napoli e ministro del lavoro, sono inaccettabili. Le ribadisco in questi termini.

Da sindacalista, signor sottosegretario, lei meglio di me sa che i lavori socialmente utili hanno avuto inizio nel 1984 e che Napoli e tutta la Campania utilizzano buona parte di questi lavori socialmente utili. Essi sono stati prorogati dal ministro Bassolino e ritengo che probabilmente vi sia un interesse comunale in atti governativi, diciamo così per non dir qualcos'altro (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord per l'indipendenza della Padania e di forza Italia!*)

Ritengo, altresì, che la formulazione bassoliniana che recita: «... progetti di lavori socialmente utili che utilizzino esclusivamente soggetti che abbiano ma-

turato o che possono maturare dodici mesi di tale tipo di attività, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1998 e il 31 dicembre 1999», sia assolutamente orientata pro Napoli e pro Campania.

Attraverso questo emendamento intendiamo riportare le cose alla loro giusta misura tenendo conto di chi svolgeva lavori socialmente utili entro la data del 31 dicembre 1998. Riteniamo che ciò sia giusto e doveroso nei confronti di coloro che svolgono lavori socialmente utili e che non hanno padrini né padroni (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord per l'indipendenza della Padania e di forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cordoni. Ne ha facoltà.

ELENA EMMA CORDONI. Signor Presidente, vorrei ricordare a noi tutti che, quando discutiamo di persone addette a lavori socialmente utili, stiamo parlando di circa 130 mila persone, di cui gran parte si trova nel Mezzogiorno — in Campania, Calabria, Sicilia, Puglia —, ma parte delle quali è collocata anche nel centro-nord del paese.

DANIELE ROSCIA. Dove?

ELENA EMMA CORDONI. Posso citare alcune regioni: Piemonte, Lombardia, Toscana; se volete possiamo fare un elenco più lungo...

DANIELE ROSCIA. Sotto il Po!

PRESIDENTE. Andiamo avanti.

ELENA EMMA CORDONI. I motivi sono in parte storici e più remoti, altri legati alla riforma che il Parlamento in questi anni aveva licenziato, pensando che questo strumento potesse essere un canale di politica attiva del lavoro anche per i giovani disoccupati di lunga durata.

Dopo due anni di sperimentazione di questo strumento, ci siamo convinti che esso rischia di non riuscire a raggiungere

gli obiettivi per i quali lo abbiamo predisposto e di alimentare attese che poi lo Stato, gli enti locali e la pubblica amministrazione non sono in grado di soddisfare. Pertanto, la formulazione proposta vuole indicare agli enti locali ed alle regioni che non si potranno più realizzare ulteriori progetti di lavori socialmente utili per nuove persone.

Con questa proposta, quindi, chiudiamo definitivamente il bacino dei lavoratori socialmente utili ed iniziamo il suo svuotamento — a partire dal nord per arrivare al sud — sapendo che in alcune aree del paese incontreremo problemi più complessi. Le intenzioni, però, sono proprio antitetiche rispetto a quelle che sottolineava l'onorevole Michielon. Come dicevo, la volontà è di chiudere questo capitolo ed infatti, se qualcuno ha la pazienza di leggersi l'articolo, constaterà che è formulato in modo da andare in questa direzione.

Abbiamo dovuto assumere una data di riferimento che ci serve in questa operazione per definire chi faccia parte di questo bacino e per fissare dei requisiti. Fatta la norma, si apre un capitolo, certo più difficile e complicato: come riuscire a trasformare le decisioni che abbiamo assunto in lavoro stabile, sia nel settore pubblico sia in quello privato, in trasformazioni di pubblica utilità? Questa però è la sfida dei prossimi mesi (*Applausi dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Roscia. Ne ha facoltà.

DANIELE ROSCIA. Di annunci di sfide ne abbiamo sentiti fin troppi, anche ieri dall'onorevole D'Alema, il quale è Capo di questo Governo rivoluzionario, che avrebbe dovuto risolvere i problemi dell'occupazione e che invece si sta comportando come hanno fatto i governi della ex democrazia cristiana e del partito socialista, visto che parliamo di un problema che va avanti dal 1984. Nel 1999 abbiamo un sottosegretario il quale è un sindaca-

lista ed è sicuramente corresponsabile di questo disastro, perché è grazie ai sindacati che ci troviamo in questa situazione in cui i grandi rappresentanti degli stessi sindacati sono arrivati in Parlamento quali capi di partiti, sottosegretari, ministri, ma il lavoro manca sempre di più. Ed allora bisognerebbe fare un po' di *mea culpa* (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord per l'indipendenza della Padania, di forza Italia e di alleanza nazionale*).

Compagni e Governo di centro-sinistra, non state scoprendo l'acqua calda, ma perdendo del tempo perché per aumentare l'occupazione servirebbe un solo articolo di tre commi: primo, ridurre il potere sindacale, che è la vera malattia di questo sistema; secondo, diminuire gli oneri contributivi sostanzialmente e non marginalmente come si sta facendo; terzo, ridurre quelle che noi chiamavamo le gabbie salariali, un'espressione però troppo rozza, adesso parlano di «differenziali salariali», ma hanno paura ad introdurli perché, altrimenti, cosa farebbero i sindacati, che sono coloro che rappresentano il potere politico di questa maggioranza (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord per l'indipendenza della Padania, di forza Italia e di alleanza nazionale*)?

Smettiamola allora di perdere tempo inutilmente. Tra due anni non avremo 130 mila lavoratori (persone che, come sappiamo, prendono uno stipendio dimezzato, almeno per tamponare redditi familiari miseri), ma mezzo milione e l'onorevole Cordoni oppure il sottosegretario diranno ancora che stanno affrontando seriamente il problema, ma questo sarà ancora più grave (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord per l'indipendenza della Padania, di forza Italia e di alleanza nazionale*)!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alemanno. Ne ha facoltà.

GIOVANNI ALEMANNO. Signor Presidente, annuncio il voto di astensione sull'emendamento in esame.